



SPECIALE FESTIVAL DIGNITÀ UMANA

GLI ULTIMI EVENTI A BORGOMANERO CON FRANCESCO OCCHETTA E BJÖRN LARSSON

Dignità umana, il festival a Novara con Mancuso poi Borgna e Lingiardi

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Una cultura conferma di esercitare una forte attrazione sul pubblico, soprattutto quando viene proposta attraverso grandi personaggi. Luisella Ferrari, presidente dell'associazione Dignità e lavoro Cecco Fornara, il vice Luciano Chiesa e l'editore Roberto Cicala, responsabile della comunicazione, sono particolarmente soddisfatti della prima settimana del Festival della Dignità umana che a Borgomanero e Novara ha sempre fatto registrare il sold out. Ferruccio De Bortoli, Tiziana Ferrario e lo scrittore afghano Ali Ehsani hanno saputo catturare l'attenzione declinando il tema della comunicazione attraverso le sfumature dell'economia, della rete dei media e della condizione dei migranti e dei profughi. «Ehsani - dice il direttore della Fondazione Marazza Giovanni Cerutti - ha

dato al pubblico una lezione di vita e di umanità, nel senso più autentico del tema del Festival».

Oggi la rassegna torna a Novara, al Castello: alle 21 sarà ospite il teologo e scrittore Vito Mancuso, che verrà stimolato da Armando Besio sul tema «Comunicare il senso della vita». «Il Festival - spiegano gli organizzatori - propone un incontro dedicato alla riflessione sul significato dell'esistenza in un'epoca segnata da profonde incertezze. Mancuso esplora il concetto dell'essere con un'inedita sensibilità, risalendo alle origini della vita umana alla ricerca di un'autentica semplicità offuscata dai valori superficiali della società contemporanea, anche sulla base di maestri e modelli delle diverse religioni. L'incontro vuole aprire un dibattito sulla comunicazione nell'esistenza per saper entrare in armonia con quella logica che determina il nostro cammi-

no e per saper amare quella «semplicità naturale dentro di noi che è il vero segreto per una vita degna, una vita che vale la pena vivere, una vita autentica».

La manifestazione farà tappa ad Arona domani al Teatro Salina, alle 21, dove dialogheranno due psichiatri di fama internazionale. Eugenio Borgna e Vittorio Lingiardi risponderanno alla domanda «Quale comunicazione interiore ci salverà?». Sarà l'occasione per la presentazione della plaquette che Borgna ha scritto appositamente per il Festival, «Apro l'anima e gli occhi. Coscienza interiore e comunicazione».

Il gesuita Francesco Occhetta sarà il protagonista dell'incontro di venerdì, alle 21, all'auditorium dell'oratorio di Borgomanero, in viale Dante, quando affronterà con l'economista Davide Maggi le condizioni e gli strumenti «per ricostruire una co-

municazione tra politica e comunità». Sono i giovani, rimarca Occhetta, il «capitale umano» su cui puntare, i protagonisti di un futuro di cooperazione e responsabilità e di una vera e propria rinascita politica e sociale.

La manifestazione si conclude a Borgomanero nel segno della grande letteratura: sabato, alle 16, Villa Marazza ospiterà Björn Larsson, introdotto da Roberto Cicala: l'autore scandinavo parlerà di libertà, dignità ed etica. Il Festival terminerà con l'intervento del vicepresidente di «Dignità e Lavoro», Luciano Chiesa. Il Festival della Dignità Umana non termina qui, ma prosegue nelle prossime settimane con gli incontri nelle scuole. «La manifestazione - osservano Ferrari e Chiesa - punta sul coinvolgimento attivo degli studenti, che già sono stati coprotagonisti nell'organizzazione degli incontri». —

LA STAMPA NOVARA

Data: 29.09.2021 Pag.: 44
Size: 474 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Vito Mancuso



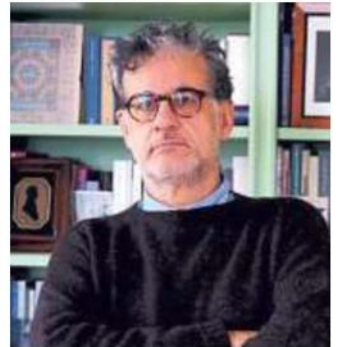
Francesco Occhetta



Björn Larsson chiude il festival sabato alle 16 a Borgomanero



Eugenio Borgna



Vittorio Lingiardi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile